

**EDITORIA** L'AUTORITÀ APPROVA IL REGOLAMENTO CONTRO LE VIOLAZIONI

# Agcom blindata il diritto d'autore on line

## Anselmi: «Web libero, senza parassiti»

■ ROMA

**DOPO ANNI** di polemiche, accelerazioni e marce indietro, prende vita il regolamento per la tutela del diritto d'autore su internet. Il consiglio Agcom ha approvato il provvedimento all'unanimità, assicurando che riguarda principalmente le violazioni di grande entità, che non sarà colpito l'utente finale e che la libertà delle rete non è intaccata.

Plaudono le associazioni dei produttori di contenuti, mentre diversi distinguo si alzano dai blog specializzati in rete. Si attende anche la reazione di Google e degli internet provider, che potrebbero ricorrere contro la nuova normativa.

**IL REGOLAMENTO**, che entrerà in vigore il 31 marzo 2014, «tiene conto — sostiene l'Autorità — delle osservazioni emerse nel corso di un'ampia consultazione dei soggetti interessati e nell'ambito di una proficua interlocuzione con la Commissione europea». Non è prevista un'azione d'ufficio da parte dell'Agcom: per avviare il procedimento è necessaria la presentazione di un'istanza da parte del titolare del diritto. E gli atti vengono archiviati se il titola-

re del diritto si rivolge all'Autorità giudiziaria.

Le misure inibitorie sono la rimozione selettiva dell'«opera digitale» pubblicata in violazione del diritto d'autore o, in caso di violazione di grande entità o di un sito ospitato su un server ubicato all'estero, anche il blocco dell'accesso ai contenuti. Nel caso di inottemperanza dell'ordine dell'Autorità è prevista una sanzione pecuniaria da 10mila a 250mila euro.

**SODDISFAZIONE** per il via libera al provvedimento dai produttori di contenuti. Per il presidente della Federazione editori, Giulio Anselmi, l'Agcom «ha optato per una soluzione di grande equilibrio e trasparenza, attraverso la previsione di efficaci misure di enforcement che coniugano perfettamente la difesa della libertà della Rete con l'eliminazione di comportamenti parassitari». «È un primo risultato nel segno della legalità, dell'educazione dei consumatori, della valorizzazione dell'industria culturale italiana», commenta il presidente della Siae, Gino Paoli. Plaudono anche Confindustria Cultura, Confindustria Radio Tv, Anica e Federazione Editori Musicali.



**PRESIDENTE FIEG**  
Giulio Anselmi (Ansa)